

# MIRABELLO 1863-1868



Mirabello nel 1865

## **Settembre 1863**

Con Don Rua e altri Salesiani fonda il primo piccolo seminario di Mirabello dove ricopre il ruolo di assistente e insegnante mentre porta avanti gli studi filosofici e teologici.

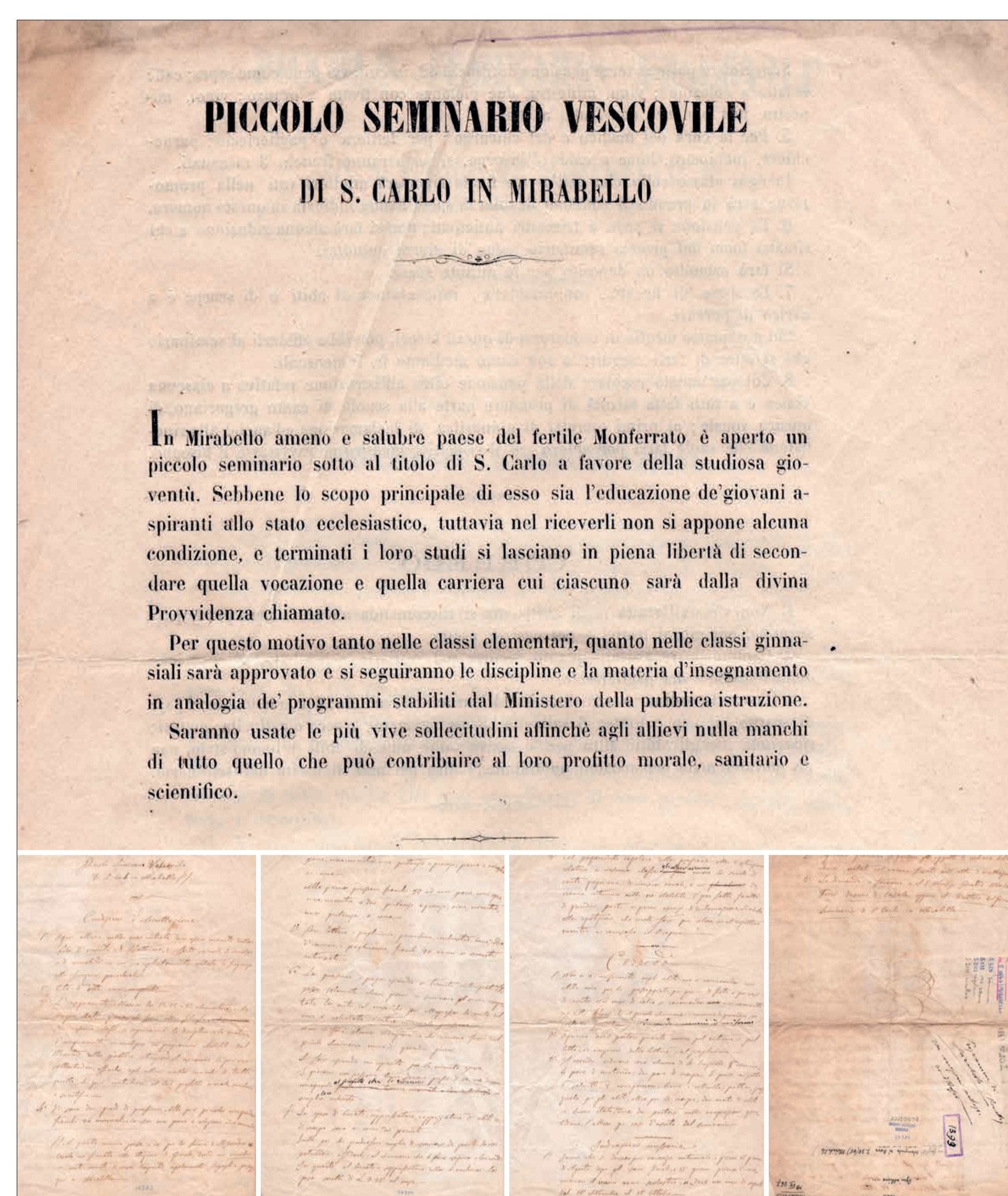
## **Settembre 1865**

All'Università di Torino consegue l'abilitazione all'insegnamento ginnasiale.

## **2 agosto 1868**

Viene ordinato sacerdote a Casale per mano di Mons. Pietro Maria Ferré.

**Ricordo di Don Bosco: "Quando avrai la felicità di poter dire la prima Messa, chiedi a Dio la grazia di non scoraggiarti mai"**



Piccolo seminario vescovile di San Carlo in Mirabello, Torino, Tipografia dell'Oratorio di S. Francesco di Sales, 1863

Manoscritto di don Bonetti del medesimo testo con correzioni autografe di don Bosco

# DON PAOLO ALBERA

Don Paolo Albera è stato uno dei "Salesiani della prima ora" coloro i quali hanno potuto vedere don Bosco in azione. Ha respirato l'aria di Valdocco e, con don Rua e altri Salesiani, l'ha "esportata" a Mirabello.

Ha poi testimoniato l'espansione dell'opera salesiana anche fuori dal Piemonte, prima in Liguria e poi in Francia.

Ha infine ricoperto l'incarico di Direttore Spi-

rituale della Congregazione e, in ultimo, quello di Rettor Maggiore dei Salesiani, come secondo successore di don Bosco.

Con questo incarico di responsabilità ha visto (viaggiando in nave, carrozza, cavallo, automobile...) l'espansione dello spirito di don Bosco ai quattro angoli del mondo, dall'America alla Terra Santa e al Nord Europa.



Don Albera nel cortile della Casa Madre "Valdocco" - 1920

È stato un testimone oculare del passaggio tra XIX e XX secolo, in un momento delicato per la sua congregazione, la Chiesa e il mondo intero, che culminerà con uno degli spartiacque più drammatici della storia contemporanea, la Grande Guerra.

Ripercorriamo il cammino di vita di questo umile Salesiano con i suoi occhi.

Esploriamo il mondo del "petit don Bosco", il silenzioso pioniere che tanto si è adoperato per

consegnarci la Congregazione salesiana così come la conosciamo oggi.

**TESTI e RICERCHE:** Paolo Vaschetto SDB e don Silvio Roggia  
**GRAFICA:** Mattana Grafica & Servizi

**ALLESTIMENTO:** Marco Berrone

**CURATELA:** Stefania De Vita

Si ringraziano, per la gentile collaborazione, l'Archivio Salesiano Centrale (ASC), l'Archivio Fotografico e Audiovisivo, l'Istituto Storico Salesiano (ISS), la Libreria Ateneo Salesiano (LAS) e l'Agenzia Notizie Salesiane (ANS).

02

## PRIMA FORMAZIONE 1845-1862



Il giovane Paolo Albera si confessa da don Bosco - 1861

### **6 giugno 1845**

Nasce a None, ultimo di sette figli.  
Due suoi fratelli diventano religiosi, un frate  
Minore e un Vincenziano, mentre la sorella entra  
nella Congregazione delle Figlie della Carità.

### **1852-1857**

Frequenta le scuole primarie del paese.

### **18 ottobre 1858**

Entra nel Ginnasio dell'Oratorio di Valdocco,  
dove conosce Michele Magone.

### **1 maggio 1860**

Viene accettato nella Società Salesiana e inizia  
gli studi filosofici.

### **14 maggio 1862**

Emette i voti religiosi con il primo gruppo dei  
salesiani.



03

Se vivi come una  
vittima sgarbi dispetta  
al sacrificio  
auguro che tua  
operazione sia ben  
affermata a questa  
comanda.  
1° Gennaio 1915  
Sae P. Albera

# VALDOCCO 1868-1871 PREFETTO DEGLI ESTERNI

**9 giugno 1868:**

inaugurazione della Basilica di Maria Ausiliatrice.

Paolo Albera scriverà:

“Ricordo come fosse ora il momento solenne in cui don Bosco, tutto raggianti di gioia, e insieme con gli occhi velati dal pianto per la profonda commozione, saliva per primo all’altar maggiore a celebrare, sotto i pietosi sguardi della sua grande Ausiliatrice, il santo sacrificio della messa...”

«L’anno della consacrazione del Santuario di Maria Ausiliatrice ritornai a Torino, e per altri quattro anni potei godere l’intimità di don Bosco e attingere dal suo gran cuore quei preziosi ammaestramenti che erano tanto più efficaci su di noi, quanto meglio li vedevamo già messi in pratica da lui nella sua condotta giornaliera»

*(Lettere circolari di D. Albera, 18 ott. 1920, p. 331)*



*Vuoi sapere se possiedi  
lo spirito del Ven. S. Bosco?*

05

*Se vivi come una  
vittima sguoz di questo  
al sacrificio  
i anguro del tuo  
esperienza in questo  
ffermato a questa  
manda.  
1° Gennaio 1915  
Sae P. Albera*